

V di Quaresima - Anno C – Letture con pause per i lettori e i diaconi

(solo per la preparazione; la proclamazione liturgica va effettuata utilizzando il Lezionario)

Prima lettura

Is 43,16-21 - Ecco, io faccio una cosa nuova e darò acqua per dissetare il mio popolo.

Dal libro del profeta Isaia

Così dice il Signore,
che aprì una strada nel mare/
e un sentiero/ in mezzo ad acque possenti,
che fece uscire carri e cavalli,
esercito ed eroi a un tempo;
essi giacciono morti,/ mai più si rialzeranno,
si spensero come un lucignolo,/ sono estinti:
«Non ricordate più le cose passate,
non pensate più/ alle cose antiche!//
Ecco,/ io faccio una cosa nuova:
proprio ora germoglia,/ non ve ne accorgete?//
Aprirò anche nel deserto una strada,
immetterò fiumi nella steppa.//
Mi glorificheranno le bestie selvatiche,
sciacalli e struzzi,
perché avrò fornito acqua al deserto,
fiumi alla steppa,
per dissetare il mio popolo,/ il mio eletto.//
Il popolo che io ho plasmato per me/
celebrerà le mie lodi».



Seconda lettura

Fil 3,8-14 - A motivo di Cristo, ritengo che tutto sia una perdita, facendomi conforme alla sua morte.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

Fratelli,/ ritengo che tutto sia una perdita/ a motivo della sublimità della conoscenza di Cristo Gesù,/ mio Signore.// Per lui ho lasciato perdere tutte queste cose/ e le considero spazzatura,/ per guadagnare Cristo/ ed essere trovato in lui,/ avendo come mia giustizia non quella derivante dalla Legge,/ ma quella che viene dalla fede in Cristo,/ la giustizia che viene da Dio,/ basata sulla fede:/ perché io possa conoscere lui,/ la potenza della sua risurrezione,/ la comunione alle sue sofferenze,/ facendomi conforme alla sua morte,/ nella speranza di giungere alla risurrezione dai morti.// Non ho certo raggiunto la mèta,/ non sono arrivato alla perfezione;/ ma mi sforzo di correre per conquistarla,/ perché anch'io sono stato conquistato da Cristo Gesù.// Fratelli,/ io non ritengo ancora di averla conquistata.// So soltanto questo:/ dimenticando ciò che mi sta alle spalle/ e proteso verso ciò che mi sta di fronte,/ corro verso la mèta,/ al premio che Dio ci chiama a ricevere lassù,/ in Cristo Gesù.



Vangelo

Gv 8,1-11 - *Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei.*

+ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo,/ Gesù si avviò verso il monte degli Ulivi.// Ma al mattino si recò di nuovo nel tempio/ e tutto il popolo andava da lui.// Ed egli sedette/ e si mise a insegnare loro.//

Allora gli scribi e i farisei gli condussero una donna sorpresa in adulterio,/ la posero in mezzo/ e gli dissero:/ «Maestro,/ questa donna è stata sorpresa in flagrante adulterio.// Ora Mosè,/ nella Legge,/ ci ha comandato di lapidare donne come questa.// Tu che ne dici?». Dicevano questo/ per metterlo alla prova/ e per avere motivo di accusarlo.//

Ma Gesù si chinò/ e si mise a scrivere col dito per terra.// Tuttavia,/ poiché insistevano nell'interrogarlo,/ si alzò e disse loro:/ «Chi di voi è senza peccato,/ getti per primo la pietra contro di lei».// E,/ chinatosi di nuovo,/ scriveva per terra.// Quelli,/ udito ciò,/ se ne andarono uno per uno,/ cominciando dai più anziani.//

Lo lasciarono solo,/ e la donna era là in mezzo.// Allora Gesù si alzò/ e le disse:/ «Donna,/ dove sono?// Nessuno ti ha condannata?».// Ed ella rispose:/ «Nessuno,/ Signore». //E Gesù disse:/ «Neanch'io ti condanno;/ va'/ e d'ora in poi non peccare più».



www.proclamarelaparola.it

I codici QR (QR Codes) che compaiono in questo testo sono collegamenti a indirizzi web, che possono essere attivati con i più comuni telefoni cellulari. Facendolo, si possono raggiungere e scaricare i file audio dei singoli brani.